

Pierpaolo Campostrini, curriculum vitae et studiorum



Generalità

Nato a Venezia nel 1960, risiede nella città lagunare. Coniugato, con tre figli.

Titoli di studio e professionali

Maturità Classica, Liceo Marco Polo di Venezia (1978).

Laurea in Ingegneria Elettrotecnica, Università degli Studi di Padova (1984).(EQB 7)

Abilitazione alla professione di Ingegnere (1985).

Abilitazione all'insegnamento nella scuola superiore pubblica (1986).

Diploma *post-lauream* in Ingegneria del Plasma e della Fusione Termonucleare Controllata, Università degli Studi di Padova (1986) (EQB 8).

Attuali impieghi ed incarichi professionali

Dal 2000 ad oggi è Direttore generale di CORILA - Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, associazione legalmente riconosciuta e vigilata dal Ministero per l'Università e la Ricerca tra Università Ca' Foscari di Venezia, Università IUAV di Venezia, Università di Padova, Consiglio Nazionale delle Ricerche e Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale. CORILA è un organismo di diritto pubblico, iscritto all'anagrafe nazionale della Ricerca, ed ha sede a Venezia, a Rialto nel Palazzo X Savii.

CORILA promuove e coordina l'attività di ricerca avente come riferimento il sistema lagunare di Venezia, ed ha istruito e svolto i progetti di ricerca promossi con i fondi della Legge speciale per Venezia ed altri progetti per conto del Provveditorato alle OO PP del Triveneto, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia ed altre PP.AA. L'istituzione di CORILA è stata chiesta dal Comitato di Indirizzo Coordinamento e Controllo ex art. 4 L. 798/84 (legge speciale per Venezia) e costituisce il punto di riferimento del Ministero dell'Università e della Ricerca per le questioni della Salvaguardia di Venezia.

Dall'anno 2000, Pierpaolo Campostrini ha partecipato a tutte le riunioni del suddetto Comitato di Indirizzo Coordinamento e Controllo, come componente della delegazione del MUR.

Pierpaolo Campostrini ha curato la costituzione, lo sviluppo ed il consolidamento di CORILA nello scenario locale, nazionale ed internazionale, nonché l'avvio dei Programmi di ricerca finanziati dalla Legge speciale per Venezia (2001-2007), curandone il coordinamento, nonché la pubblicazione e la diffusione dei risultati ottenuti. La sua attività si è concentrata sull'interfaccia tra "scienza" e "politica", per favorire un rapporto biunivoco che permetta sia la presentazione delle capacità e delle competenze del mondo della ricerca, sia la formulazione corretta da parte di amministratori e gestori di problematiche affrontabili ed il conseguente orientamento della ricerca interdisciplinare per produrre delle risposte rapide ed affidabili, che possano informare correttamente decisioni politiche basate sulla conoscenza.

Nella sua qualità di Direttore di CORILA, è il coordinatore del Comitato Tecnico-Scientifico ed ha la responsabilità della esecuzione delle attività di ricerca, oltre a quella della gestione complessiva dell'ente.

Oltre alle attività di ricerca scientifica, CORILA esegue complessi servizi tecnico- scientifici per le Pubbliche Amministrazioni, tra cui il più rilevante è stato il monitoraggio degli effetti dei cantieri delle opere di regolazione delle maree (MOSE), dal 2004 sino al 2018. Ha prodotto, tra l'altro, l'aggiornamento del Piano Morfologico per la laguna di Venezia promosso dal Provveditorato alle OOPP del Triveneto. Sono in essere convenzioni con il Comune di Venezia ed il Comune di Padova per l'elaborazione dei Piani di Adattamento climatico. In questi programmi, Pierpaolo Campostrini è il responsabile ed il referente verso le PPAA coinvolte.

Oggi CORILA coordina il programma di ricerca "Venezia 2021" (<http://venezia2021.corila.it>), finanziato dal Provveditorato alle OO PP del Triveneto con un contributo di 10 milioni di Euro, cui contribuiscono circa 200 ricercatori organizzati in 15 linee di ricerca. Esso mira a fornire ai decisori l'aggiornamento del quadro conoscitivo nella prospettiva dell'operatività del MOSE.

CORILA ha in essere un accordo di collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili (MIMS)– Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale, Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo, per il supporto alla Pianificazione dello Spazio Marittimo in Italia. Pierpaolo Campostrini partecipa in qualità di esperto alle Riunioni del Comitato Tecnico presso il MIMS ed è componente della Task Force costituita per la redazione dei Piani nazionali.

Infine, CORILA partecipa e coordina progetti nazionali ed internazionali, tra cui quelli promossi da diverse direzioni della Commissione Europea, in specifico DG MARE, DG INFO, DG ECHO, DG RI, DG ENV, DG REGIO, che comprendono anche i programmi europei di cooperazione territoriale, ambientale e sociale elencati più avanti. I progetti europei attualmente in corso per CORILA sono otto, ed in tre di essi CORILA è il *lead partner* e Pierpaolo Campostrini è il Coordinatore del progetto. Essi sono i seguenti:

- "MSP-MED", che riguarda la Pianificazione Spaziale Marittima del Mare Mediterraneo;
- "LIFE FORESTALL", che riguarda attività di ripristino ecologico della zona lagunare di "Valle Averte";
- "FRAMESPORT -FRAMEwork initiative fostering the Sustainable development of Adriatic small PORTS", che è un progetto strategico del programma INTERREG Italia-Croazia.

Pierpaolo Campostrini, nella qualità di rappresentante MUR nella ricerca marina europea, è stato promotore dell'iniziativa, sostenuta dalla DG-Ricerca ed Innovazione, "BLUEMED" per la crescita blu e il lavoro nel Mediterraneo, la quale ha portato nel 2015 alla firma della Dichiarazione di Venezia da parte di 10 Ministri della ricerca di altrettanti Stati europei e della Commissione Europea, in una conferenza di cui è stato l'organizzatore principale. Ha inoltre approfondito la tematica della Gestione Costiera integrata (ICZM) e della Pianificazione dello Spazio Marittimo (MSP), con particolare attenzione alle aree mediterranee.

Ha curato in sede locale, europea ed internazionale il tema della resilienza del patrimonio culturale ai rischi di disastro, causati da eventi naturali o da azioni dell'uomo. Ha organizzato a Venezia nel 2010, assieme a Comune di Venezia e UNISDR, la conferenza internazionale "*Building Cities Resilience to Disasters: Protecting Cultural Heritage and Adapting to Climate Change*".

Ha partecipato alle riunioni del Forum europeo per la riduzione dei rischi di disastri (dal 2010 al 2020) e come relatore -unico europeo- nella sessione "*Cultural Heritage Protection*" della terza conferenza mondiale per la riduzione del rischio di disastro di UNISDR tenutasi nel 2015 a Sendai (Giappone), dalla quale è scaturito il "Sendai Framework", che rappresenta la strategia comune delle Nazioni Unite. Ha promosso e partecipato a progetti europei su questo tema.

Ha presentato in molte occasioni in Italia ed all'estero, in ambiti di alta qualificazione, l'approfondimento scientifico delle problematiche connesse al Sistema lagunare veneziano, ed altre relative alla conservazione della costa e delle zone umide costiere ed alla pianificazione degli spazi marittimi.

In particolare, ha partecipato come relatore ai principali congressi internazionali sul tema delle lagune, dell'ingegneria idraulica, della difesa costiera, dei cambiamenti del clima, della riduzione dei rischi di disastro, della pianificazione degli spazi marittimi, della protezione e promozione del patrimonio culturale.

E' stato invitato dalla Commissione Europea, dal Parlamento Europeo, dall'UNESCO ed altre agenzie delle Nazioni Unite (UNDRR, UNOSCC), nonché dal Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale a partecipare come esperto in vari incontri internazionali.

Ha pubblicato diversi articoli su riviste scientifiche referate ed è stato "editor" di libri e di numeri speciali di riviste scientifiche.

E' stato/è *Principal Investigator, Task Leader* o Coordinatore nei 33 progetti europei elencati nella successiva tabella.

Pierpaolo Campostrini è anche attualmente:

- Componente del Management Board dell'iniziativa europea di programmazione congiunta di ricerca - *JPI Healthy and Productive Seas and Oceans*, nominato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in rappresentanza del Governo italiano.
- *National Contact Point* e membro del *Governing Council* nell'iniziativa *Sea Level Rise Knowledge Hub*, stabilita dai Paesi UE attraverso JPI Oceans and JPI Climate.
- Membro osservatore per conto di JPI Oceans nel "*Member State Expert Group*" sulla Pianificazione dello Spazio Marittimo della Commissione Europea.
- Membro esperto nel Comitato di gestione del programma di cooperazione Interreg Italia-Slovenia, indicato dalla Regione del Veneto.
- Componente di comitati editoriali e *reviewer* di riviste scientifiche internazionali quotate ISI e membro di comitati scientifici di convegni scientifici internazionali.
- Socio residente dell'Ateneo Veneto.

In precedenza, è stato:

- Ricercatore di ruolo del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Istituto Gas Ionizzati, dal 1987 al 1998).
- Professore a contratto nelle Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova (Tecnica ed Economia dell'Energia, dall'anno 1989 al 1995) e di Udine (Elettrotecnica, A.A.1996-97).
- *Visiting scientist* all'Università di Madison (Wisconsin, USA), per prolungati periodi tra il 1995 ed il 1997.
- Procuratore di S. Marco, nominato dal Ministro dell'Interno, dal 2015 sino ad Aprile 2020.
- Esperto nazionale, nominato dal Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, nel Comitato di Programma di Horizon 2020 - Societal Challenge 2 "*Food security, sustainable agriculture and forestry, marine and maritime and inland water research and the bioeconomy*", e nel Comitato di Programma "Ambiente, inclusi cambiamenti climatici" del 7° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo dell'Unione Europea.
- Fondatore e Presidente di LaguNet, la Rete italiana per la ricerca sulle lagune, ed in questa veste fondatore dell'associazione europea EUROMEDLAG.
- *Focal point* del Comune di Venezia per la campagna "*Making cities resilient*" delle Nazioni Unite - International Strategy for Disaster Reduction (UNISDR), per la quale Venezia è stata riconosciuta "*role model for cultural heritage protection*".
- Componente dello *Steering Committee* di BLUEMED, iniziativa di ricerca ed innovazione per sostenere la crescita Blu nel Mediterraneo, di cui è stato tra i principali promotori.
- Esperto in iniziative sostenute dal programma europeo TAIEX, strumento di assistenza tecnica e institution-building per i paesi partner della UE (Israele, 2016).
- *Expert reviewer* del 4° AR dell'IPCC sui cambiamenti climatici e relatore nei workshop di preparazione alla Conferenza nazionale sul clima.
- *Working group leader* del gruppo di lavoro sul GNSS dell'associazione europea NEREUS - *Network of European Regions Using Space Technologies*, iniziativa di cui è stato tra i principali promotori, anche per conto della Regione del Veneto.

- Amministratore delegato e Presidente di ALATA Scarl, per conto del Comune di Venezia (1998-2000)

Riconoscimenti e premi

Nel 2009 gli è stato attribuito il Premio di Eccellenza "Lido Vanni" (iniziativa di Manageritalia, Confcommercio e CFMT) per l'eccellenza nella gestione della ricerca scientifica. Il Premio riconosce ogni due anni il valore espresso ai massimi livelli di eccellenza manageriale, d'impresa e professionale, per la prima volta è stato assegnato ad un dirigente del settore della ricerca scientifica.

Nel 1989 è vincitore del premio "ABB Trasformatori" attribuito dalla Presidenza della AEI - Associazione Elettrotecnica Italiana - per la migliore memoria presentata alla LXXXIX Riunione Annuale.

Principali tappe della carriera scientifica e professionale precedente a quella attuale

Ricercatore di ruolo CNR, vincitore di concorso nel 1987 all'Istituto Gas Ionizzati, partecipa attivamente fino al 1998 al Progetto RFX, esperimento sulla Fusione termonucleare controllata realizzato a Padova da un'associazione tra Università, ENEA e CNR con il sostegno dell'EURATOM. La realizzazione di RFX, completata nel periodo 1985-1991, ha comportato un investimento complessivo di circa 150 miliardi di lire e un impiego di personale tecnico-scientifico pari a 600 persone/anno. In quest'ambito, le sue responsabilità hanno riguardato la progettazione e la realizzazione del Sistema Magnetico, con particolare riguardo all'avvolgimento di campo toroidale, al sistema di protezione rapida e al sistema di misure elettromagnetiche. In tali attività, all'impegno scientifico-progettuale si è affiancato quello di gestione dei contratti di realizzazione, eseguiti da importanti industrie europee. E' stato responsabile del Sistema di Calcolo di RFX, ovvero del complesso sistema informatico che sovrintende alla gestione dell'esperimento.

In questo periodo svolge un'attività fortemente a contatto con altre realtà internazionali, sia di ricerca che di sviluppo di tecnologie avanzate, a diretto contatto con le principali industrie europee del settore.

Ha quindi trasferito le proprie competenze tecnico-scientifiche nel campo delle problematiche dell'ambiente, integrandole con le capacità di managerialità di progetti complessi di ricerca scientifica.

Nel biennio 1998-1999 è in Thetis S.p.A., come responsabile dello sviluppo di progetti tecnologici (anche europei, quali ENG-THERMIE 2 - Programma comunitario per la promozione delle tecnologie energetiche per l'Europa).

Nello stesso periodo è anche, per conto del Comune di Venezia, Amministratore delegato e poi Presidente di una società consortile pubblica per il turismo sostenibile (ALATA Scarl). ALATA fu sede del più rilevante investimento per un singolo progetto per il Giubileo del 2000 extra-Lazio.

Progetti europei svolti od in corso di svolgimento

Nella prima colonna, l'acronimo del progetto e tra parentesi il Programma cui si riferisce; nella seconda colonna l'argomento del progetto.

Progetto (programma)	Argomento
SUFALNET (INTERREG IIIC)	Gestione dei siti ex-discardie
ENCORA (FP6)	Piano d'azione per le coste europee
NASCUM (INTERREG IIIA) (leader)	Sorveglianza del mare mediante radar costieri
COWAMA (INTERREG IIIA) (leader)	Inquinamento di siti costieri
GIS4EU (eContent-DG INFO) (leader)	Interoperabilità di dati geografici- direttiva INSPIRE
SPICOSA (FP6)	Interazione di Scienza e Politica nella valutazione delle Zone Costiere
THESEUS (FP7)	Strategie di difesa sostenibile per le coste

Progetto (programma)	Argomento
VISION RD4SD (FP7)	Attività di R&S per lo Sviluppo Sostenibile in Europa
APICE (MED)	Qualità dell'aria in zone portuali prossime alle città
KULTURISK (FP7)	Cultura della prevenzione per la riduzione di rischi
UHI – Urban Heat Island (CENTRAL EUROPE)	Strumenti relativi alle Isole di calore urbane
PEGASE (FP7-Galileo)	Attività regionali nel campo della navigazione satellitare
OUR COAST (DG-ENV)	Gestione Integrata delle zone costiere
DANCERS (FP7)	DANube macroregion: Capacity building and Excellence in River Systems
ADRIPLAN (DGMARE) (leader)	Pianificazione dello spazio marittimo in Adriatico
DG Environment (contratto di servizio)	Supporto alla Commissione Europea per l'implementazione della Direttiva strategica Marina
obsAIRveYourBusiness (Horizon 2020 – Progetto CIP)	Sviluppo di un dimostratore di servizio per il monitoraggio della qualità dell'aria nelle città
subCULTron (FET-Horizon 2020)	Misure subacquee e studio di ecosistemi marini con robot autonomi intelligenti
SUPREME (DG MARE) (leader)	Maritime Spatial Planning nel Mediterraneo EST
SIMWESTMED (DG MARE)	Maritime Spatial Planning nel Mediterraneo OVEST
DANUBIUS PP (Horizon2020)	Infrastruttura di ricerca “Centro Internazionale di Studi Avanzati sui Sistemi Fiume-Mare”
ResCult (DG ECHO)	Prevenzione di disastri per il Patrimonio Culturale
ActionMed (DG ENV)	Supporto all'implementazione della direttiva sulla Strategia Marina (MSFD) nel Mediterraneo
MEDCIS (DG ENV)	Supporto all'implementazione della direttiva sulla Strategia Marina (MSFD) nel Mediterraneo
PORTODIMARE (Interreg ADRION)	Strumenti per la Pianificazione dello Spazio marittimo
MEDREGION (DG ENV)	Supporto all'implementazione della direttiva sulla Strategia Marina (MSFD) nel Mediterraneo
MSPMED Towards the operational implementation of MSP in our common Mediterranean Sea (DG MARE) (leader)	Attuazione della direttiva MSP nel mare Mediterraneo
Safe Anchoring and Seagrass Protection in the Adriatic Sea SASPAS (Interreg Italia-Croazia)	Tutela degli habitat a Posidonia oceanica sul fondale dell'Adriatico
LIFE FORESTALL (Programma LIFE- DG ENV) (leader)	Recupero e conservazione degli habitat prioritari in Valle Averte (Laguna di Venezia)
Adriatic Landscape Interpretation Network ADRILINK (Interreg ADRION)	Promuovere il Turismo del Paesaggio nella Regione Adriatica

Progetto (programma)	Argomento
Framework initiative fostering the sustainable development of Adriatic small ports FRAMESPORT (interreg Strategico Italia-Croazia) (leader)	Sviluppo a lungo termine dei piccoli porti dell'Adriatico
GREENHULL Tecnologie verdi di pulizia ecologica nell'Alto Adriatico (Interreg Italia-Slovenia)	Pulizia delle incrostazioni biologiche sugli scafi
REST COAST Large scale RESToration of COASTal ecosystem trough rivers to sea connectivity (Horizon 2020 Green Deal)	Restauro ecologico di ambienti costieri